

CIRCOLAZIONE AUTONOMA DI VIRUS BT SIEROTIPO 2 DI ORIGINE VACCINALE NELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Giovanni Vecchi^(a), Rodingo Usberti^(b), Marco Tamba^(a), Michele Dottori^(a), Paolo Bonilauri^(a), Paola Massi^(a), Paolo Cordioli^(a), Concita Fallacara^(a)

(a) *Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e Emilia-Romagna, Brescia*

(b) *Azienda USL di Forlì – Servizio Veterinario*

La Blue Tongue (BT) è presente in Italia dal 2000. Attualmente sono presenti in Italia quattro diversi sierotipi: 2, 4, 9, 16. Dal 2001 la BT è oggetto di un piano di eradicazione basato sulla vaccinazione obbligatoria con vaccino vivo attenuato di: bovini, ovini e caprini nelle aree in cui circola il virus di campo. In tutto il territorio nazionale è inoltre attivo un piano di sorveglianza entomologico e sierologico per definire le aree libere da infezione e quelle nelle quali le movimentazioni animali sono limitate. Gli animali vaccinati sono comunque liberi di muoversi trascorsi 30 giorni dalla vaccinazione.

Nella primavera del 2004 sono stati individuati 15 allevamenti con 42 bovini sieropositivi per il sierotipo 2 della BT (BTV2) in un'area dell'Appennino forlivese, posta a oltre 100km dalla zona di vaccinazione. Attraverso la sorveglianza entomologica e sierologica integrativa nella stessa area è stato possibile dimostrare la circolazione virale di un BTV2 di origine vaccinale durante l'estate del 2004: il virus è stato isolato da bovini e individuato tramite PCR nel vettore *C. obsoletus*.

Un monitoraggio svolto nell'inverno 2004-05 nell'area interessata ha mostrato che durante l'estate 2004 la prevalenza di infezione negli allevamenti è passata dal 15% al 71% e nei capi dal 2% al 17%.

Circolazione virale del ceppo di BTV2 vaccinale è stata rilevata anche durante l'estate 2005.

Si ritiene che nell'Appennino forlivese si sia creata una zona di endemia da BTV2 vaccinale e che alla luce di questa scoperta debbano essere rivisti gli obiettivi del piano di eradicazione e progettato un programma di sorveglianza che tenga conto del fatto che il BTV vaccinale può diffondersi autonomamente.